



Zona Pastorale "San Donato fuori le mura"

Parrocchia di

SAN VINCENZO DE' PAOLI

Via A. Ristori 1 - 40127 BOLOGNA - Tel. 051.51.00.14

@ sanvincenzobologna@libero.it

YouTube [SanVincenzodePaoliBologna](https://www.youtube.com/SanVincenzodePaoliBologna)



www.sanvincenzobologna.it



Find us on
Facebook

[sanvincenzodepaolibologna](https://www.facebook.com/sanvincenzodepaolibologna)

Gli avvisi de
La Domenica

2023
10
SETTEMBRE

Anno A
XXIII Domenica del Tempo Ordinario
Terza Settimana del Salterio

Feriale **Messe** Ore 18:00*
*Il GIOVEDÌ è alle 19:00
Prefestiva Ore 18:00
Festiva Ore 8:30 - 11:00 - 18:00
Preghiera
Ufficio e Lodi Mattutine Ore 7:45*
*Nel festivi, LODI sono alle 8:00
Vespri Ore 17:30
Adorazione Eucaristica Il Giovedì dalle Ore 18:00 alle 19:00
Confessioni
dopo le Messe, oppure su appuntamento

Preghiera Gruppi

Comunità di Sant'Egidio

Martedì Ore 19:30

Rinnovo nello Spirito (RNS)

Venerdì Ore 21:00

Martedì 12, Mercoledì 13 e Giovedì 14 Settembre

in salone, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, il "gruppo sfogline" di San Vincenzo si ritrova per continuare i preparativi per lo stand gastronomico del 1 ottobre. Ognuno è libero di aggregarsi per dare una mano.

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE: ore 21 incontro con Don Fabio Quartieri, *Vice direttore della scuola formazione teologica di Bologna*, in preparazione alla serata con don Armando Matteo (*specialmente per coloro che hanno letto il libro Pastorale 4.0 di Armando Matteo durante l'estate*)

La Parola di Dio “conta i passi del nostro vagare” e li illumina per aiutarci a camminare, come oggi in questa importante e cara memoria di un cristiano e di un sacerdote, don Giovanni Minzoni, nel centenario del suo barbaro assassinio. Ci parla di odio e ci aiuta a comprendere le conseguenze delle nostre scelte. Il mondo non ci odia quando ci parliamo addosso, tiriamo verità ridotte a pietre e che non colpiscono nessuno, quando svuotiamo di libertà e forza l'amore chiesto dal Vangelo, rendendolo terapia per un “io” che cerca di ridurre a fatto privato anche Dio. Il mondo odia la luce e così la teniamo nascosta, sotto il moggio, con una vita spenta di amore. L'apostolo, però, è chiarissimo: chi non ama rimane nella morte. L'amore si riconosce “nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi”. Chi ama non usa l'amato, non lo possiede, non gioca con le parole e con i sentimenti, non si esibisce, non si accontenta di dichiarazioni facili ma dona tutto, come Gesù, l'amato che ci tratta da amici anche quando non lo siamo e ci insegna ad amare anzitutto amandoci. L'amore non è mai mediocre, perché è dare la vita. Gesù ci chiede di farlo tutti e a tutti, perché il prossimo non è una categoria o un numero chiuso e l'amore rende tutto prezioso e bello.

Gesù ama tutti, certo, ma sempre stando dalla parte della persona, contro chi odia. Non si conciliano l'odio e l'amore! L'amore è tutt'altro che un sentimento vago, etereo, psicologizzato, talmente soggettivo da diventare un labirinto, che fornisce rassicurazioni senza sforzo. Esso si misura con le relazioni e gli incontri di ciascuno, con le domande che il mondo ci pone. Siamo amici, quindi liberi, non servi che non possono fare altro...

Ricordo tre episodi che decretarono probabilmente la sua condanna a morte e che ci mostrano la sua passione evangelica e sacerdotale. Celebrò i funerali di un assessore socialista ucciso dai fascisti, durante i quali condannò l'omicidio come mostruoso cinismo, viltà e settarismo. Scrisse una fermissima lettera dopo che i fascisti avevano impedito una processione degli scout verso il santuario della Celletta, nella quale indicò i veri nemici della Chiesa “nei paladini dell'ordine, nei moralisti della disciplina che ostentandosi combattono l'opera dei parroci o meglio del Papa”. Infine il 9 agosto, quindi pochi giorni prima dell'assassinio, ebbe una discussione pubblica con il gerarca Balbo che aveva minacciato dure sanzioni se non si fosse sciolta l'associazione scoutistica perché questo era l'ordine del Duce. Minzoni rispose che prendeva ordini solo dal Papa e che i suoi ragazzi sarebbero rimasti uniti in nome di Dio per il loro e unico vero bene che non era quello di imparare a usare i fucili.

Dall'omelia del Card Matteo M. Zuppi del 28 agosto 2023, ad Argenta

(<https://www.chiesadibologna.it/wd-document/omelia-del-centenario-del-martirio-di-don-giovanni-minzoni/>)

XXIV Domenica del Tempo Ordinario **17 Settembre 2023**

Sir 27, 30 - 28, 7; Sal.102; Rm 14, 7-9; Mt 18, 21-35.
Sal 102: Il Signore è buono e grande nell'amore.